

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
 Roma, Via Campania 59 C - Tel. 06 688281



LIBERI



FONDATO NEL 1876



Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
 mail: servizioclienti@corriere.it

46 | SPETTACOLI

Giovedì 14 Giugno 2018 Corriere della Sera

La buona educazione

Serena e l'astratto terrore dei sentimenti

di Magda Poli

Il Festival Primavera dei teatri di Castrovillari dedicato ai nuovi linguaggi della scena, riesce da 19 anni a dimostrare come dal profondo sud si possa fare politica culturale, fornendo approdo a compagnie giovani e più consolidate del Sud e non, in un confronto proficuo, aperto anche all'Europa. È sembrato spirasse sul Festival un sentimento di spaesamento, declinato in vario modo, cognitivo,



Volto
 Serena Balivo
 in una scena di
 «La buona
 educazione»

come lo ha raccontato con efficacia la compagnia Sotterraneo in «Overload», rappresentazione dell'attivare ossessivo di nuovi contenuti. Frammentazione babelica e soglia dell'attenzione inferiore a quella di un pesce rosso. Spaesamento radicale quello della protagonista de «La buona educazione» di Mariano Dammacco, anche regista (Franco Parenti), che Serena Balivo rende con astratta asciuttezza. Rigidità corporea uguale rigidità emotiva, sentimenti dal respiro asfittico e

movimenti sbilenchi come toni del disfacimento di una donna che improvvisamente «eredita» un nipote, un ragazzino cui progettare un futuro. Lontananza disastrosa, una comunicazione impossibile, mancanza di empatia, terrore dei sentimenti e si assiste al tragico e comico sgretolarsi di un muro di certezze in sabbie del dubbio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La buona educazione
 di Mariano Dammacco



7